

# La strategia della Regione e gli strumenti: dalla legge sull'economia circolare al PRRB

# La strategia regionale

# La legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16

La Regione Emilia-Romagna, prima in Italia, ha approvato nel 2015 una legge per transitare da un **modello economico lineare**, basato sullo sfruttamento delle risorse naturali, senza alcuna prospettiva legata al riuso o al ripristino delle stesse, a una **"economia circolare"** in linea con la "gerarchia dei rifiuti" europea, che pone al vertice delle priorità **prevenzione, riuso e riciclaggio**.

L'attenzione si sposta quindi sulla parte a monte della filiera, senza però trascurare quella terminale, ad esempio valorizzando e sostenendo l'industrializzazione del riciclo.



# Principali Disposizioni della L.R. 16/2015

1. Istituzione di un fondo specifico denominato "**Fondo Incentivante**", finalizzato al miglioramento delle performance dei Comuni, parzialmente sostenuto con risorse regionali
2. Ratifica di accordi specifici volti a promuovere la prevenzione della produzione di rifiuti e l'industrializzazione del loro recupero, consentendo di perseguire sia lo sviluppo economico sia il minore impatto ambientale
3. Linee guida per i centri del riuso
4. Istituzione di un "Forum permanente per l'economia circolare"
5. Introduzione del sistema «paghi per quanto butti» su tutto il territorio regionale
6. Creazione di un «Elenco regionale dei sottoprodotti» e di best practice per le filiere già esistenti
7. Tracciabilità dei rifiuti e comunicazione trasparente dei dati con la campagna «Chi li ha visti?»

# La strategia regionale Agenda 2030 e il Patto per il Lavoro e per il Clima



Con **DGR n. 1840 del 08/11/2021** è stata approvata la «**Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**» della **Regione Emilia-Romagna**, in attuazione dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Essa si basa sulla correlazione tra gli obiettivi strategici dell'attuale Programma di mandato, nonché gli obiettivi condivisi nel **Patto per il Lavoro e per il Clima** sottoscritto il 14/12/2020 dalla Regione e dalle parti sociali, imprenditoriali e territoriali dell'Emilia-Romagna, con i 17 Goals e relativi target dell'Agenda ONU 2030, fornendo un quadro strategico generale di obiettivi, azioni e strumenti finalizzati a un **modello di sostenibilità ambientale, economica e sociale integrato**.

Il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (**PRRB**) **2022-2027** contribuisce attivamente al perseguimento di tali obiettivi strategici.

# Il PRRB nell'ambito della strategia regionale Agenda 2030 e del Patto per il Lavoro e per il Clima

**GOAL 12 " Consumo e Produzioni Responsabili - In Emilia-Romagna vogliamo produrre meno rifiuti, incentivare i processi circolari e gli acquisti sostenibili, promuovere il turismo sostenibile e di qualità" + obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima**

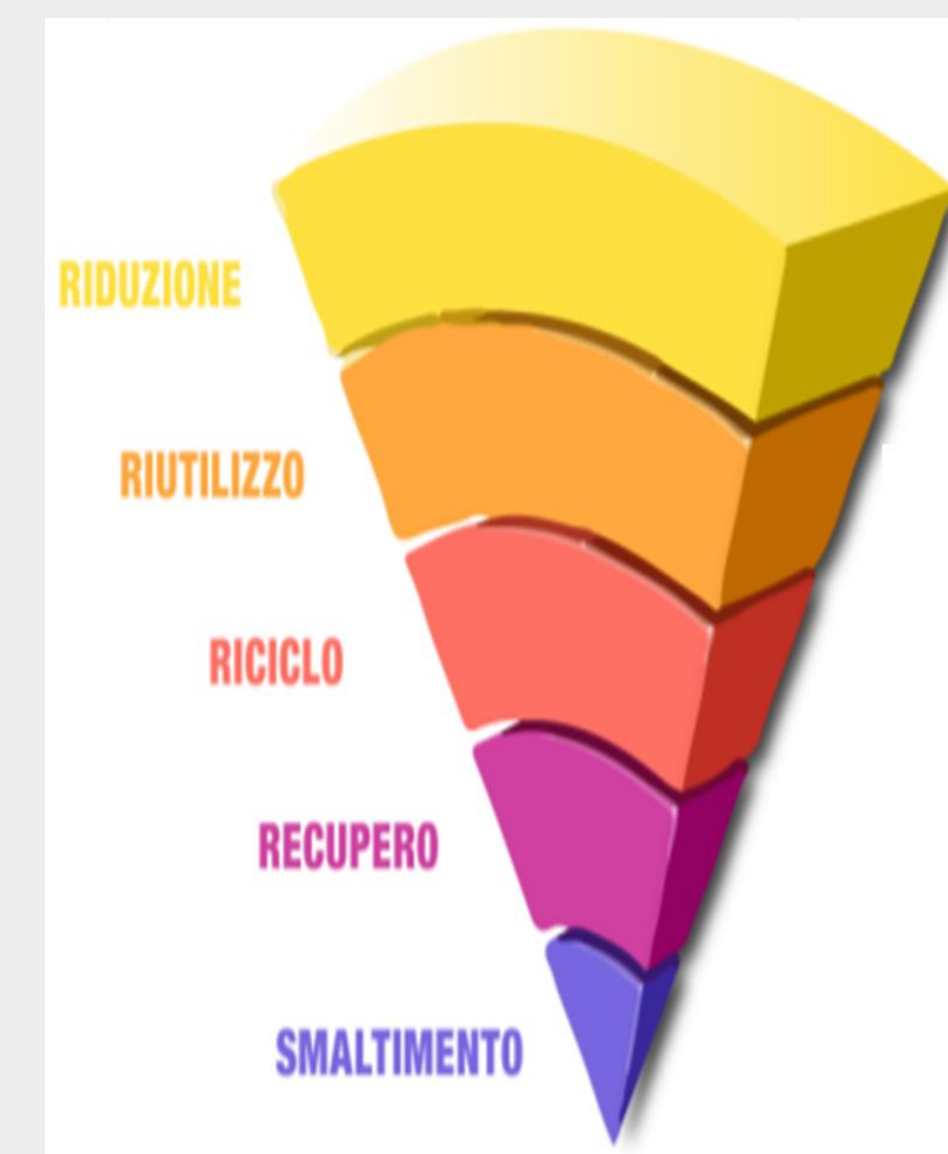
- Linee di intervento della strategia regionale (GOAL 12), che sono state recepite nelle azioni strategiche del PRRB:
- Incremento del numero delle filiere approvate nell'Elenco regionale **sottoprodotti**;
- Accompagnamento della transizione ecologica delle imprese e sostegno al **cambiamento verso modelli di produzione e consumi sostenibili**;
- Sviluppo di nuove filiere green con attenzione sia alla filiera clima/energia che alle **filiera industriali di recupero dei materiali**;
- **Sostegno all'economia circolare**, investendo in tecnologie in grado di ridurre i rifiuti e facilitare la simbiosi industriale, aumentando la durabilità dei prodotti e l'utilizzo di materiali a basse emissioni, promuovendo il riciclo, il recupero e il riuso dei rifiuti attraverso la **nascita di nuovi circuiti dedicati e nuovi impianti**;
- Accelerazione nel percorso di transizione per il **superamento delle plastiche monouso**, in coerenza con gli obblighi previsti dalla normativa europea, e per un utilizzo più sostenibile della plastica;
- **Sviluppo della domanda di prodotti, servizi e lavori pubblici** sempre più innovativi e **sostenibili** attraverso lo strumento del **Green Procurement** e del pre-commercial procurement (forme di partenariato tra industria e PA);
- **Diminuzione della produzione dei rifiuti**, a partire da quelli urbani, e dei conferimenti in discarica o ai termovalorizzatori, con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 al valore di 110 kg pro capite i rifiuti non riciclati, **aumentando quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata** con l'obiettivo dell'80% entro il 2025, incrementando il **tasso di riciclaggio** al 70% nel 2030, **consolidando in tutti i Comuni la tariffazione puntuale**, introducendo nuovi e diversi meccanismi di premialità e **assicurando l'autosufficienza regionale** nella gestione di tutti i rifiuti.

# II PRRB 2022-2027

Il **Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027** è stato approvato con **Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 12 luglio 2022, n. 87**

Il PRRB 2022-2027, in continuità con le scelte e le metodologie utilizzate per l'attuazione del precedente Piano, definisce un sistema integrato di gestione dei rifiuti fondato su: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di energia e infine smaltimento, in linea con la **"gerarchia dei rifiuti"**, ed è improntato ai principi di autosufficienza e prossimità.

La gerarchia dei rifiuti, definita quale ordine di priorità della normativa e della politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti, rappresenta il concetto cardine attorno al quale si sviluppa la normativa comunitaria sui rifiuti (articolo 4 della Direttiva 2008/98/CE, ripreso dall'art. 179 del D.Lgs. 152/2006).

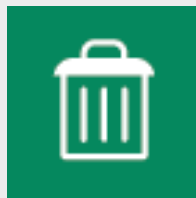


# PRRB 2022-2027: principali obiettivi

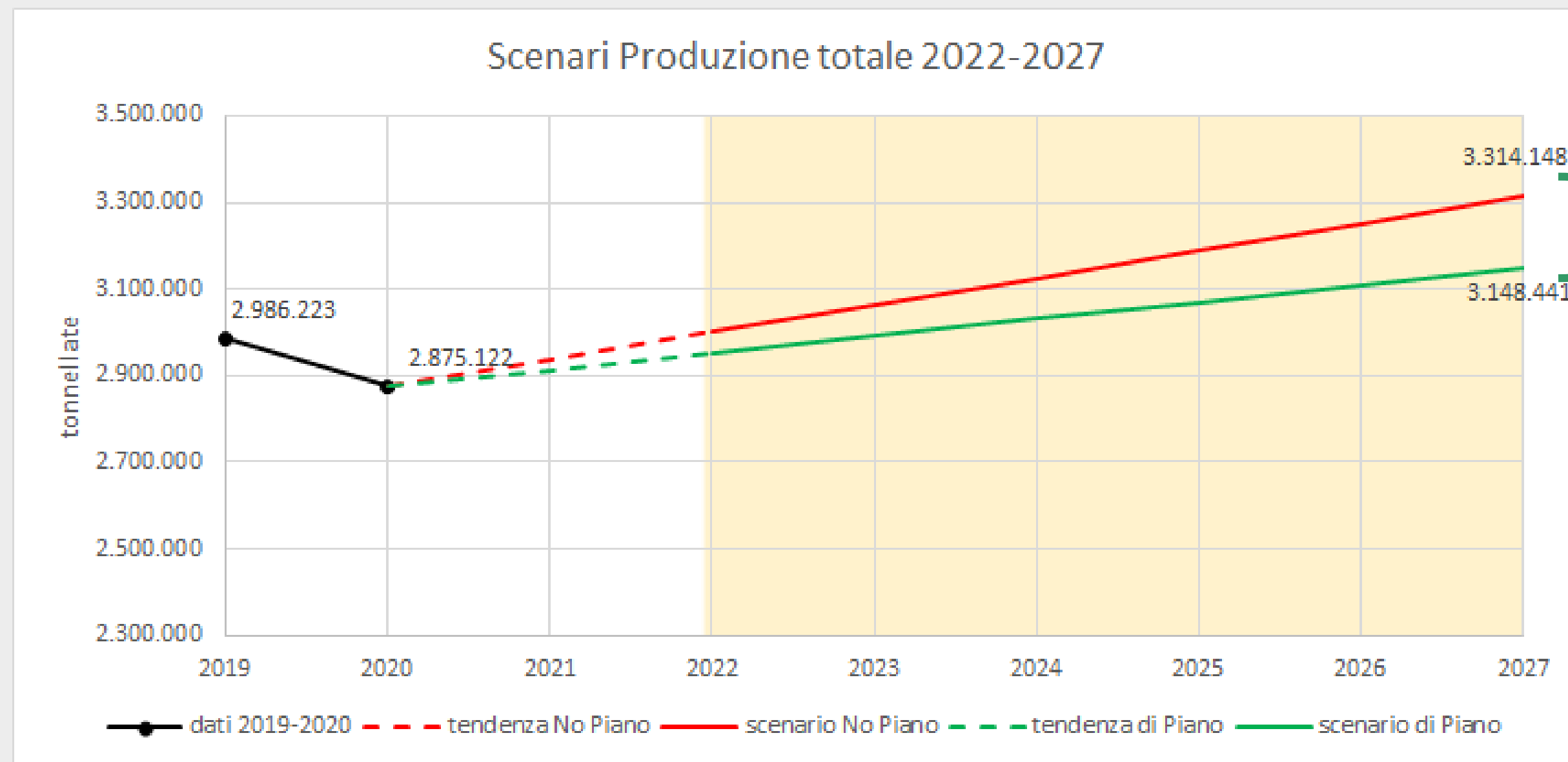
	<b>OBIETTIVI PRRB 2022-2027</b>	<b>RISULTATI RAGGIUNTI</b>
<b>Produzione totale di Rifiuti Urbani</b>	riduzione del <b>-5% per unità di PIL</b> (3.148.441 tonnellate al 2027)	<b>2.801.831 tonnellate</b> nell'anno <b>2022</b> (-1,3% rispetto al 2021)
<b>Raccolta differenziata</b>	<b>80%</b> al 2025 e mantenimento di tale valore per le annualità 2026 e 2027	<b>74%</b> all'anno <b>2022</b>
<b>Preparazione per il riutilizzo e riciclaggio</b>	<b>66%</b> al 2027 (calcolato applicando la nuova metodologia)	<b>55%</b> all'anno <b>2021</b> (calcolato applicando la nuova metodologia)
<b>Rifiuto non inviato a riciclaggio</b>	<b>120 kg/abitante</b> al 2027	<b>188 kg/ab</b> nell'anno <b>2021</b>
<b>Smaltimento in discarica dei rifiuti urbani</b>	<b>divieto</b> di avvio a smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati	<b>1,31%</b> nel <b>2021</b>
<b>Produzione totale di Rifiuti Speciali</b>	riduzione del <b>-5%</b> della produzione dei rifiuti speciali <b>non pericolosi</b> e del <b>-10%</b> della produzione dei rifiuti speciali <b>pericolosi per unità di Pil</b> (9.164.167 tonnellate al 2027)	<b>7.778.088 tonnellate</b> nell'anno <b>2020</b>
<b>Smaltimento in discarica dei rifiuti speciali</b>	riduzione del <b>-10%</b> con riferimento ai dati 2018 (stima al 2027: <b>639.763 tonnellate</b> da conferire in discarica esclusi C&D)	<b>522.798 tonnellate</b> nell'anno <b>2020</b> , corrispondente al <b>6%</b> del quantitativo totale di rifiuti speciali gestito (esclusi C&D)



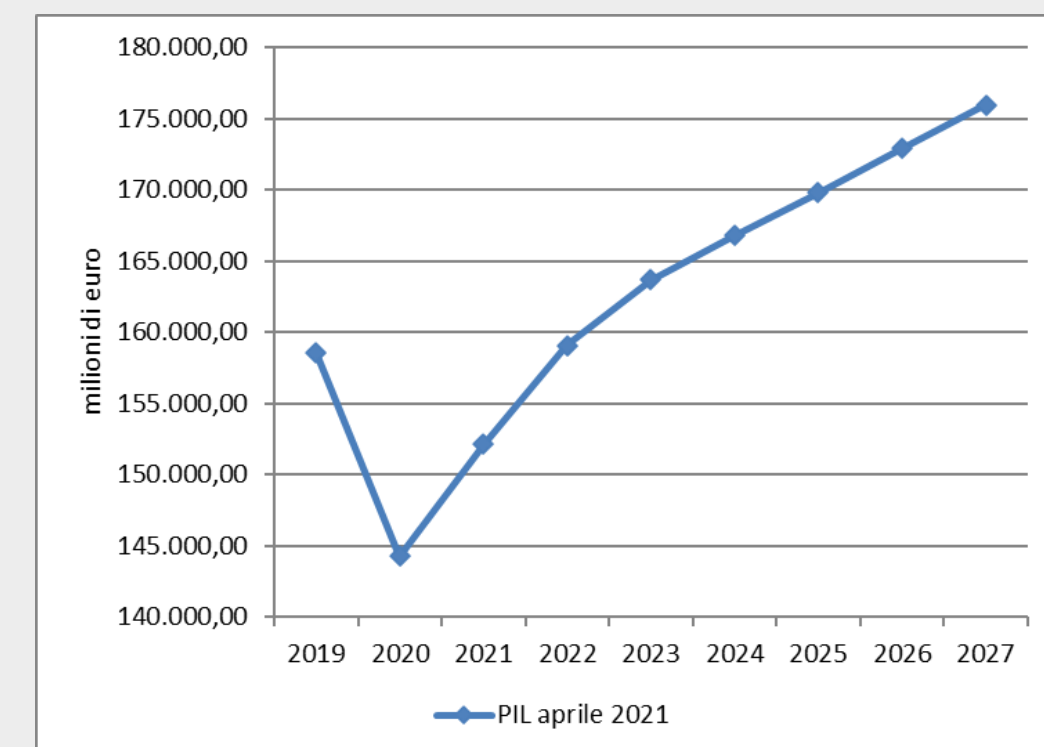
# Produzione totale di Rifiuti Urbani



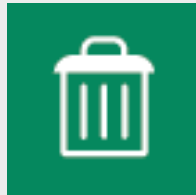
**Produzione totale di Rifiuti Urbani:** applicazione della riduzione del -5% per unità di PIL prevista dal Programma di prevenzione nazionale



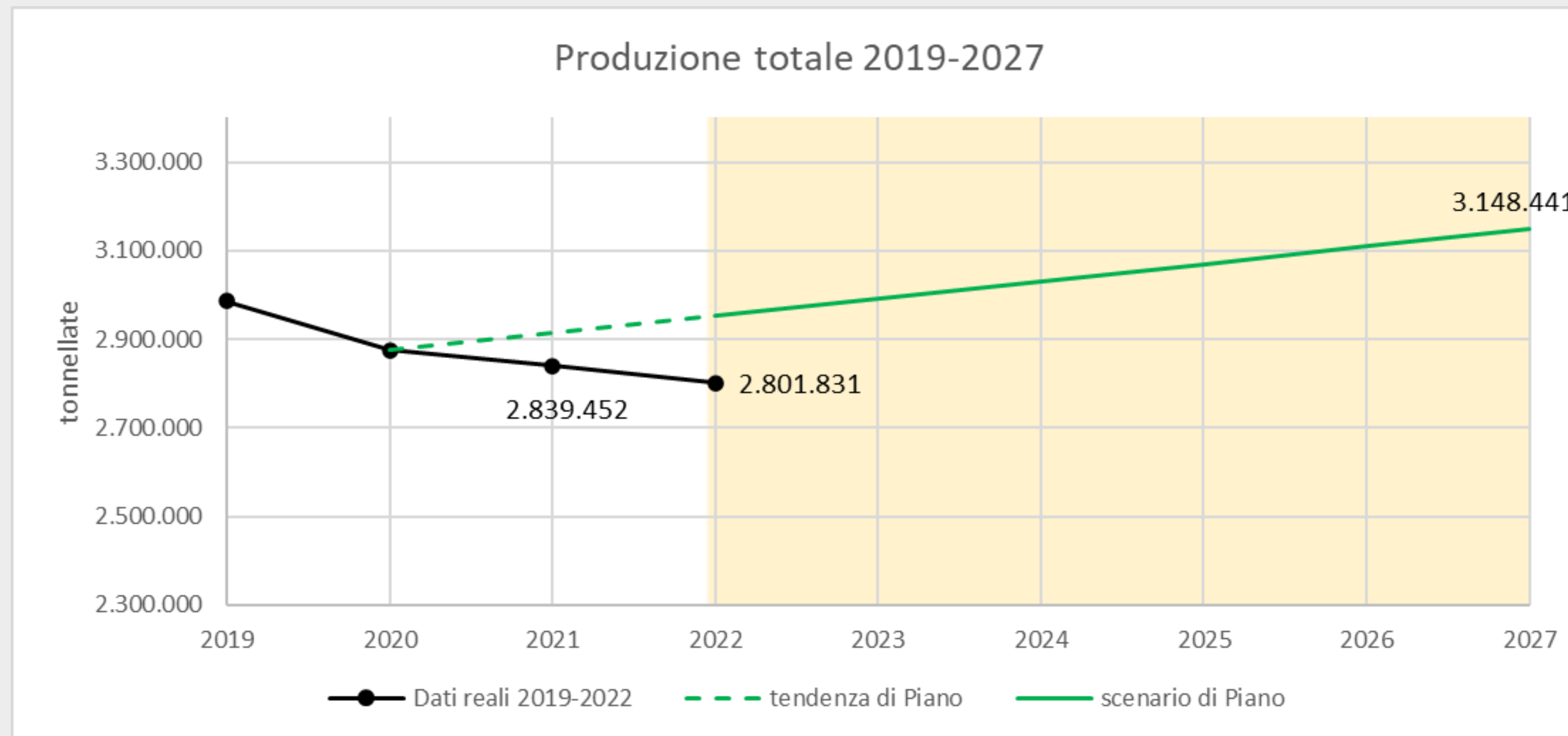
Il  $\Delta$  tra lo scenario No Piano e lo scenario di Piano è pari a circa **-166.000 t**



# Produzione totale di Rifiuti Urbani



**Produzione totale di Rifiuti Urbani:** applicazione della riduzione del -5% per unità di PIL prevista dal Programma di prevenzione nazionale

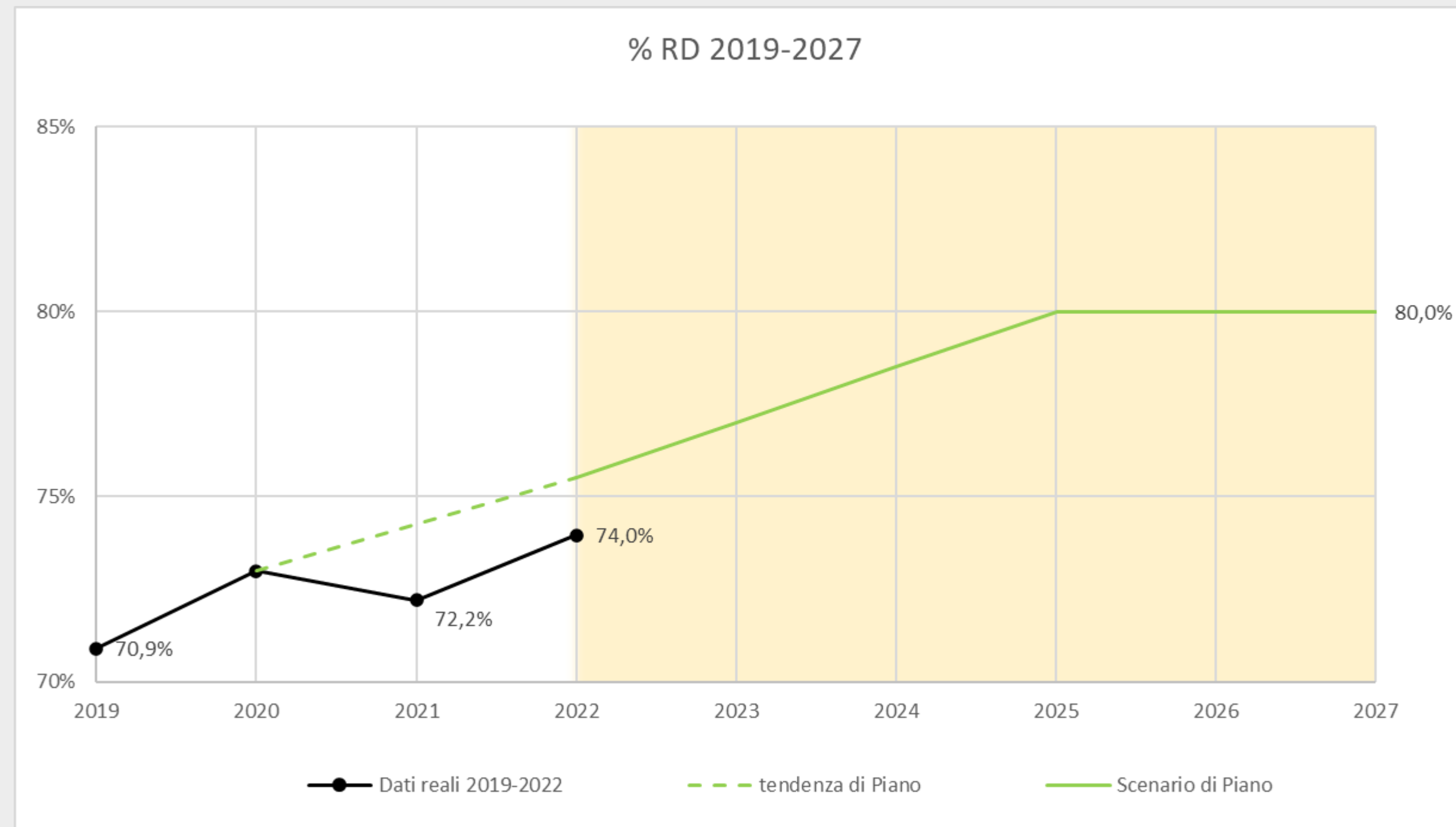


Nell'anno **2022** la produzione totale di rifiuti urbani ha raggiunto il valore di **2.801.831 tonnellate** (-1,3% rispetto al 2021)

# Raccolta differenziata



Obiettivo di raccolta differenziata di rifiuti urbani non pericolosi a livello regionale dell'**80% al 2025**, come stabilito dal Patto per il Lavoro e per il Clima, e il mantenimento di tale valore anche per le annualità 2026 e 2027



Nell'anno **2022** la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il **74%**, dato in incremento dell'1,8% rispetto a quello del 2021. Si tratta di oltre 2 milioni di tonnellate di rifiuti differenziati, pari a 465 kg per abitante, 5 kg in più a testa rispetto al 2021.

# Raccolta differenziata

Estensione degli **obblighi di raccolta differenziata**, già vigenti dal 2015 per carta, metallo, plastica e vetro, alle seguenti tipologie di rifiuti:

- **rifiuti organici**: entro il 31 dicembre 2023 (art. 22 Direttiva 2018/851/UE) – tale scadenza in Italia è stata anticipata al 31 dicembre 2021 dall'art. 182-ter comma 2 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 116/2020;
- **rifiuti tessili**: entro il 1° gennaio 2025 (art. 11 Direttiva 2018/851/UE) – tale scadenza in Italia è stata anticipata al 1° gennaio 2022 dall'art. 205 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs 116/2020;
- **rifiuti domestici pericolosi**: entro il 1° gennaio 2025 (art. 20 Direttiva n. 2018/851/UE).

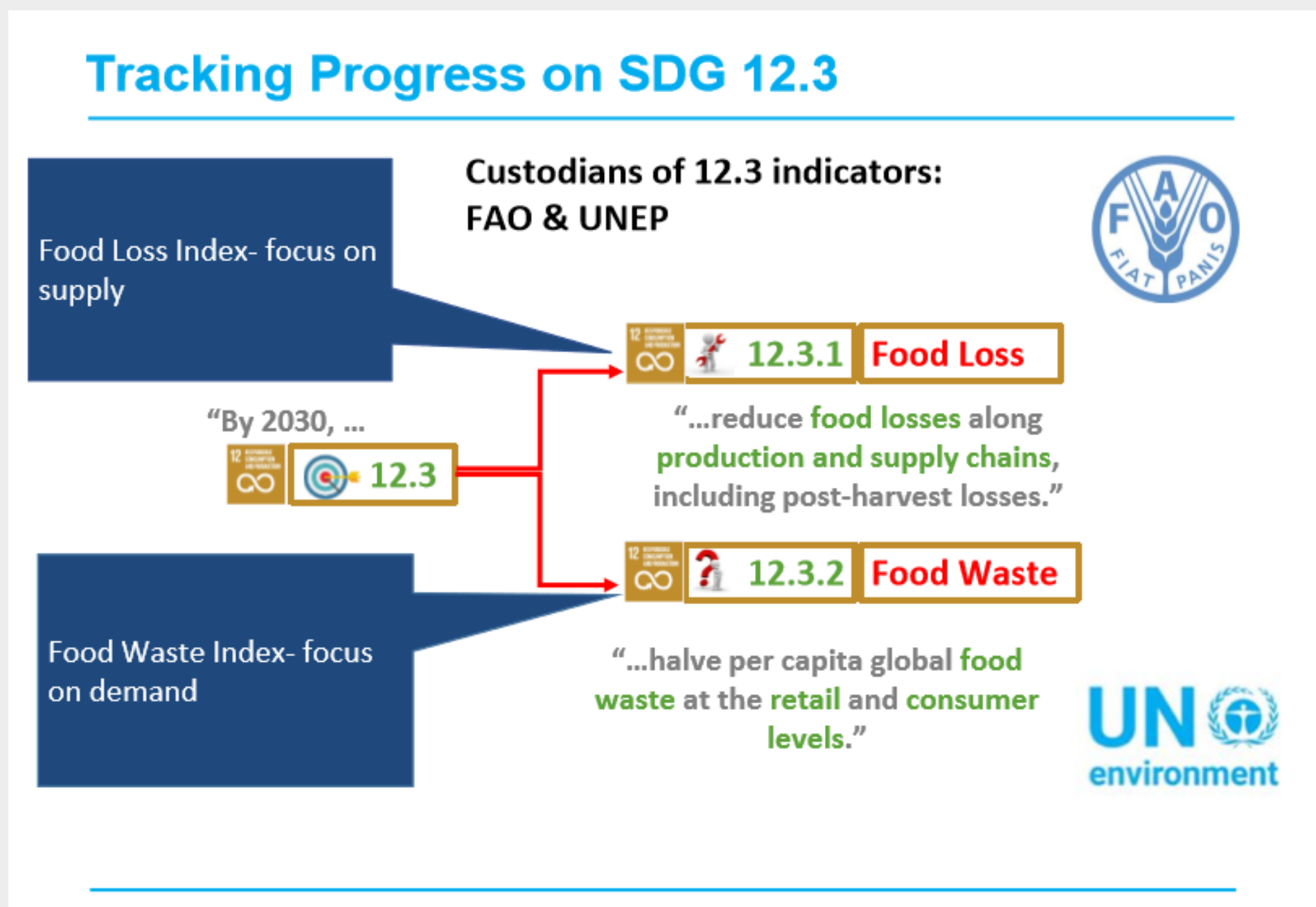
Nel 2022 **RD organico** attuata in 314 Comuni (corrispondenti al 95% dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ) e quindi non effettuata in 14 Comuni.

Nel 2022 **RD tessile** attuata in 265 Comuni (corrispondenti al 80% dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ) e quindi non effettuata in 63 Comuni.

Nel 2021 ancora 4 comuni non effettuano la RD dei **metalli**, 1 comune non effettua la RD della **plastica**

Il PRRB contiene ulteriori comandi specifici per le filiere ritenute più rappresentative: **rifiuti alimentari, tessili e plastiche**.

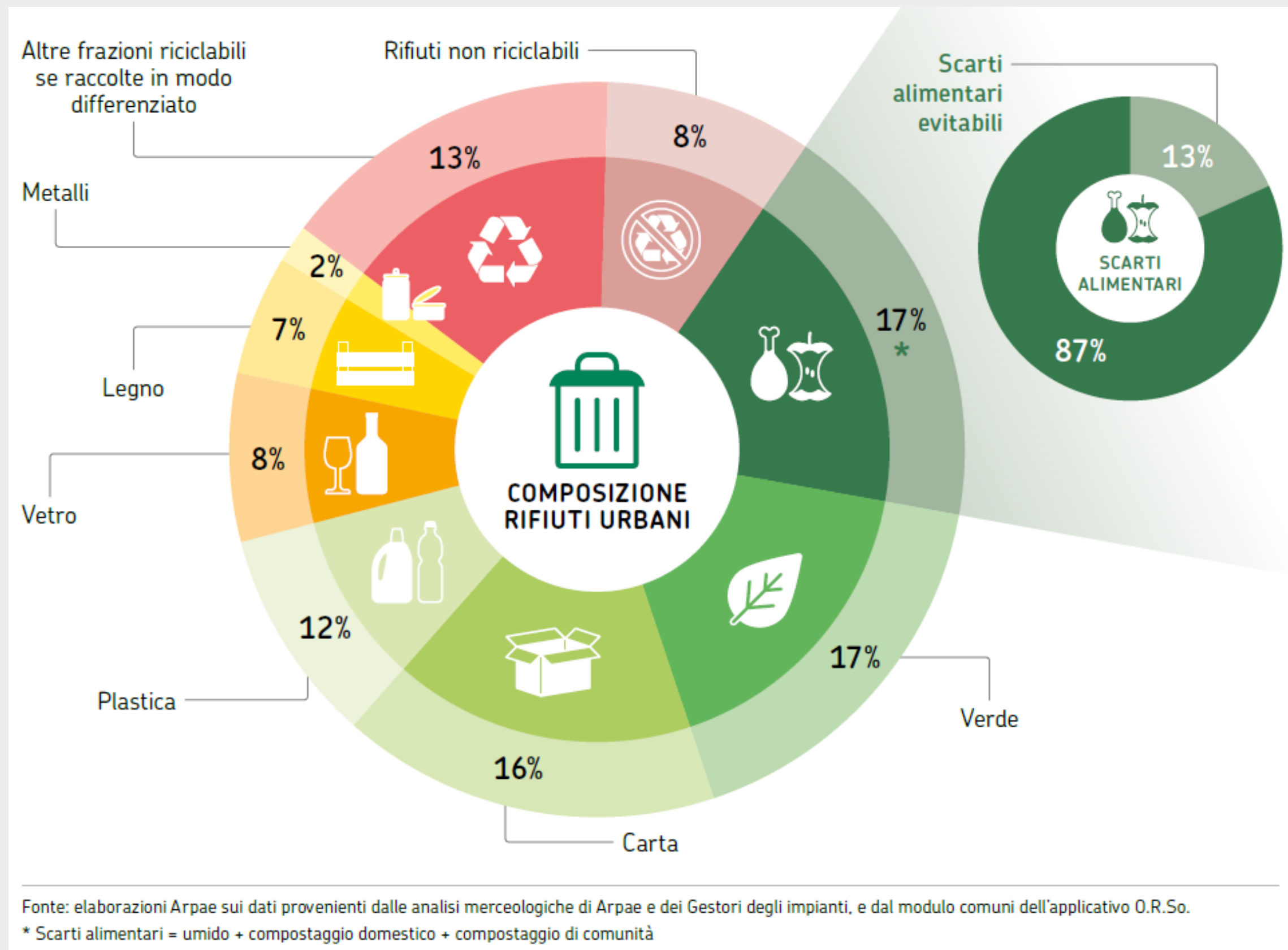
# Rifiuti Alimentari



Il PRRB considera come **valore obiettivo** di prevenzione quello posto dalle Nazioni Unite, ripreso dalla norma nazionale, declinato rispetto all’orizzonte temporale del **2027: 38%** di **riduzione** dei **rifiuti alimentari** a livello di vendita al dettaglio e di consumo, rispetto ai dati del 2020.

I **Rifiuti alimentari**, sulla base di quanto definito dalla normativa europea e nazionale, sono costituiti da **tutti gli alimenti** (ovvero sostanze o prodotti destinati ad essere ingeriti, o di cui si prevede ragionevolmente che possano essere ingeriti, da esseri umani) che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono **diventati rifiuti**.

# Rifiuti Alimentari



Sulla base delle **analisi merceologiche** ("l'analisi della composizione dei rifiuti" è uno dei metodi ammessi dalla Decisione UE 2019/1597, Allegato III, che è la norma di riferimento per la misurazione uniforme dei livelli di rifiuti alimentari) eseguite da ARPAE **nel 2021** (sia sulla frazione umida che sul rifiuto indifferenziato) è emerso che **il 13% dei rifiuti biodegradabili da cucina e mensa è costituito da prodotti ancora idonei al consumo umano** (spreco alimentare "evitabile").

Tale valore, determinato per la prima volta nel 2021, considerato che ad oggi **non è stata definita a livello nazionale una metodologia univoca di misurazione**, costituisce un primo riferimento al fine della valutazione del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

# Rifiuti Tessili

Il PRRB prevede le seguenti azioni finalizzate all'**incremento del recupero dei rifiuti tessili** e all'**utilizzo dei prodotti che derivano dal riciclaggio di tale frazione**:

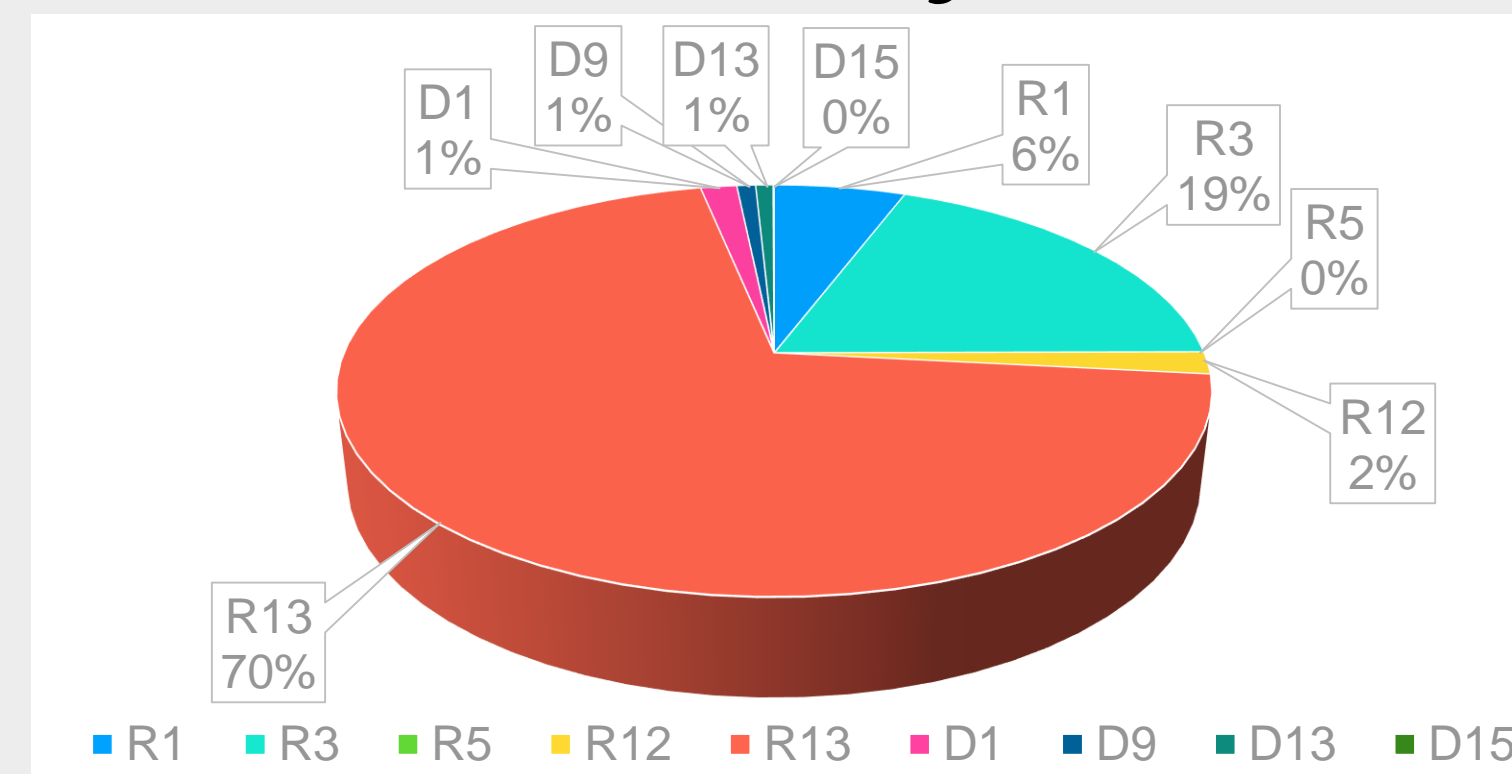
- Estensione della raccolta dei tessili a tutto il territorio regionale;
- Potenziamento della raccolta sui territori dove già presente;
- Valorizzazione dei materiali recuperati;
- Promozione del recupero degli scarti di produzione e invenduti delle industrie (tema in trattazione anche nel Tavolo Moda).

Il PRRB inoltre assume fra le azioni quella di rispondere alla necessità di **facilitare l'incontro** fra soggetti che producono degli scarti con altri che possono reimpiegarli nei propri cicli produttivi.

## UN PO' DI NUMERI:

- Comuni che effettuano raccolta differenziata (anno 2022): **265** su un totale di 330
- Produzione pro capite di rifiuti: **3,0 kg/ab nell'anno 2021** (vs media nazionale 2,6 kg/ab)
- Produzione complessiva regionale (stimata): circa **15.000 t/anno**

Gestione rifiuti tessili in Regione (Anno 2019)



Si evidenzia una criticità nei territori che già effettuano la raccolta dei **rifiuti tessili** relativamente all'**omogeneità di applicazione** ed alle modalità di **svolgimento del servizio tramite soggetti terzi**, oltre a problematiche inerenti all'impianto finanziato con fondi PNRR.

# Strategia #Plastic-freeER

#Plastic-freeER



La Strategia #Plastic-freeER, approvata con DGR 2000/2019, è finalizzata alla **riduzione ed eliminazione**, dove possibile, dell'utilizzo **della plastica usa e getta** su tutto il territorio regionale.

Il motore della strategia è la **Cabina di regia**, la quale deve individuare modalità e tempistiche per l'attuazione delle azioni, ponendo particolare attenzione alle condizioni di accettabilità sociale ed alle ricadute economico-occupazionali, ed effettuando un'analisi tecnico-economica del quadro di riferimento corredata della valutazione dei possibili impatti attesi, raccordandosi con gli altri enti coinvolti nelle misure e/o altri settori regionali, coinvolgendo i rappresentanti dei settori economici, del mondo della ricerca e delle associazioni ambientaliste.

I documenti contenenti le **risultanze delle attività svolte** dalla Cabina di regia sono stati approvati con DGR n. 889 del 06/06/2022.

<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/economia-circolare/strategia-plasticfreer-1>



# Strategia #Plastic-freeER

Si compone  
di **15 azioni**,  
tra le quali:

•Eliminazione dell'uso della plastica nelle sedi regionali, nelle agenzie regionali e nelle società in house (Ferrovie Emilia-Romagna srl, Lepida scpa, APT servizi srl, Finanziaria Bologna Metropolitana spa in liq., Art-ER scpa)

Iniziative per disincentivare l'utilizzo della plastica monouso negli eventi pubblici

Eliminazione dell'utilizzo di stoviglie in plastica monouso nella ristorazione collettiva (ospedali, mense scolastiche, mense aziendali)

Divieto di somministrazione di cibi e bevande in contenitori monouso nelle spiagge, nelle aree protette e negli eventi assistiti da contributo pubblico

Promozione di eventi sportivi sostenibili senza plastica

Implementazione della vendita di prodotti sfusi nel settore del commercio al dettaglio

Iniziative di educazione dei cittadini attraverso i centri di educazione alla sostenibilità della rete regionale RES

Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica in ambiente marino e in ambito fluviale

Iniziative per favorire la raccolta dei rifiuti in plastica negli spazi pubblici

Incentivi del Fondo d'Ambito

Finanziamenti del Piano d'azione Ambientale

Bandi per contributi alle imprese e ai laboratori di ricerca

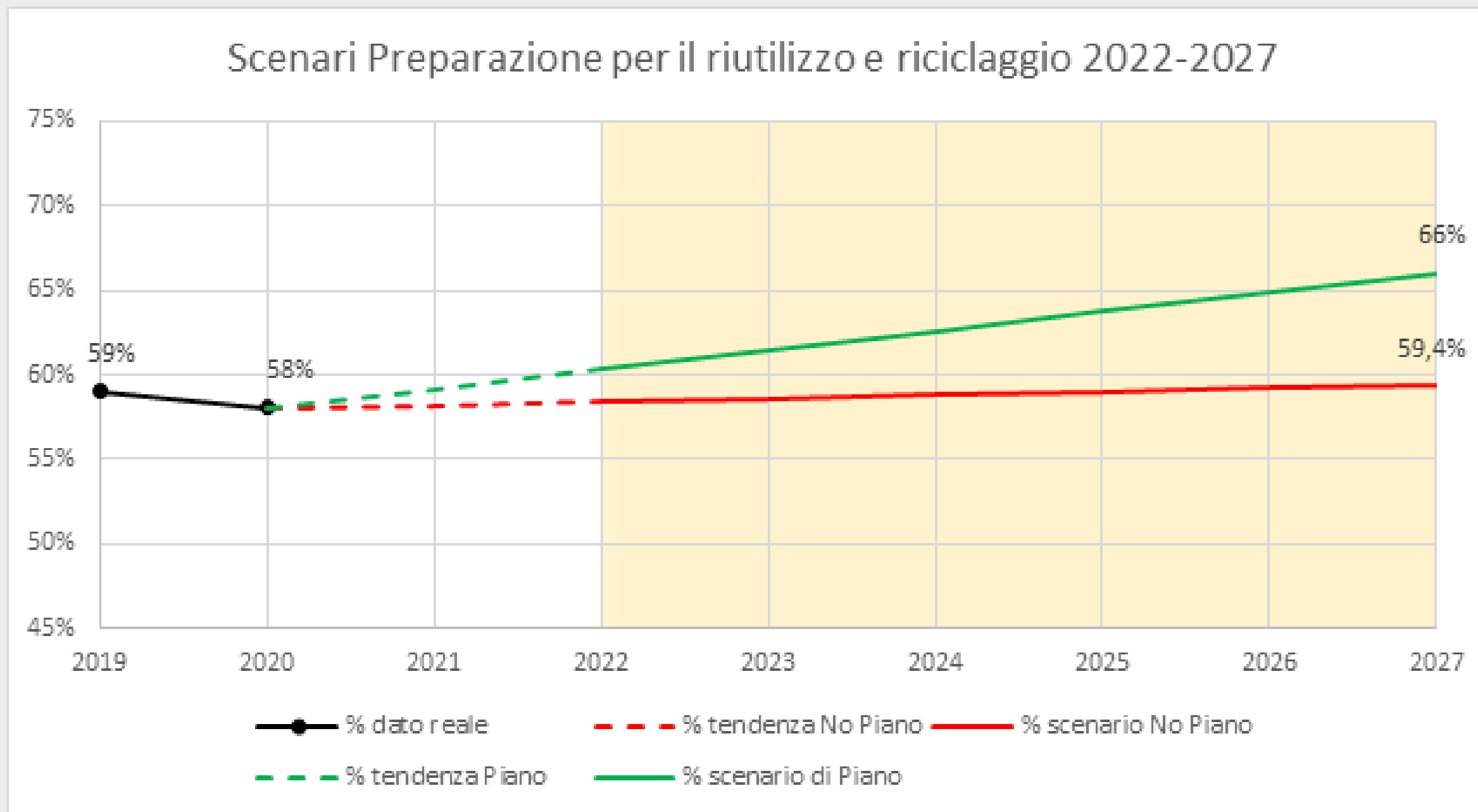
Monitoraggio delle azioni di riduzione dei rifiuti plastici attraverso il "Portale della prevenzione"

(<https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/portale-della-prevenzione>)

# Preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio



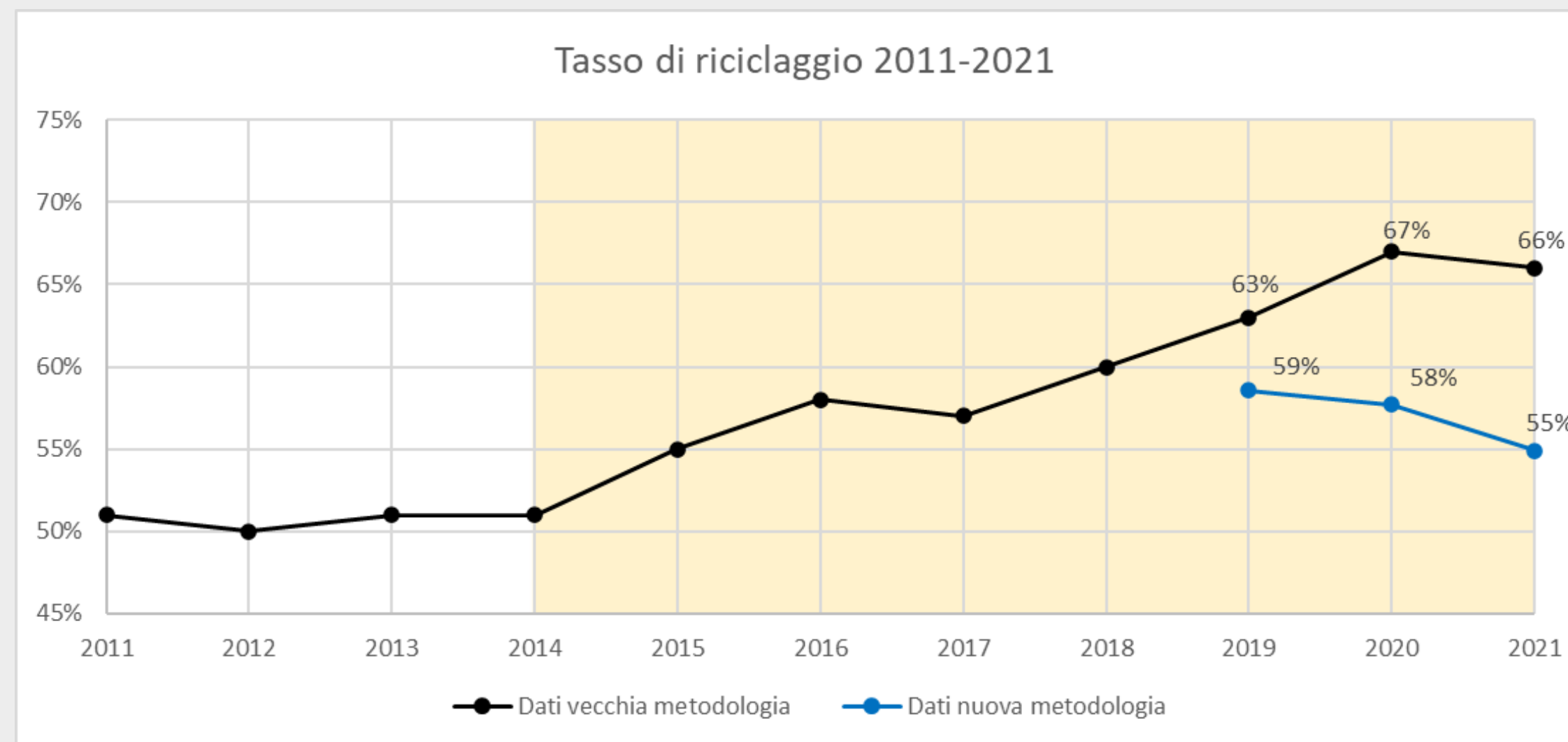
Obiettivo di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio del **66%** in termini di peso rispetto al quantitativo totale dei rifiuti urbani prodotti al 2027



Quantificato con la **nuova metodologia** di calcolo, prevista dalla **Direttiva 2018/851/UE, art. 11-bis** (e ripresa nel D.Lgs. 152/2006 dall'art. 205-bis).

$$\text{Riciclaggio di rifiuti urbani (in \%)} = \frac{\text{Rifiuti urbani riciclati}}{\text{Rifiuti urbani prodotti}}$$

# Preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio



I valori della percentuale dei rifiuti preparati per il riutilizzo e il riciclaggio, attualizzati applicando la nuova metodologia definita a livello comunitario, erano risultati pari al **59% nel 2019** e al **58% nel 2020**.

Il valore del tasso di riciclaggio relativo all'**anno 2021** è risultato pari a **55%**, in diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma che consente comunque di aver raggiunto, con 4 anni di anticipo, l'obiettivo previsto dalla direttiva europea per il 2025.

La diminuzione registrata con la nuova metodologia, tra gli anni 2020 e 2021, può essere in parte imputata al fatto che dall'anno 2021 i **rifiuti da C&D** vengono considerati, ai sensi del D.Lgs. 116/2020, quali rifiuti speciali e pertanto non rientrano nel calcolo del tasso di riciclaggio.

L'andamento differente registrato applicando le **due diverse metodologie di calcolo** è influenzato dalle **ulteriori frazioni** conteggiate nella nuova metodologia (RAEE, tessili, ingombranti, RU pericolosi ed altre frazioni), caratterizzate da una bassa riciclabilità.

# Tasso di riciclaggio delle singole frazioni

Frazione	Prodotto RU 2021 (t)	Avvio a riciclaggio 2021		Prodotto RU 2027 (t)	Avvio a riciclaggio 2027	
		(t)	% sul prodotto		(t)	% sul prodotto
<b>Umido</b>	450.146	315.096	70%	561.560	390.484	70%
<b>Verde</b>	455.747	292.070	64%	542.456	425.751	78%
<b>Carta e cartone</b>	508.460	373.470	73%	576.610	429.485	74%
<b>Plastica</b>	325.773	72.212	22%	285.809	91.987	32%
<b>Vetro</b>	213.928	180.825	85%	239.217	215.283	90%
<b>Metalli ferrosi e non</b>	66.302	33.606	51%	52.343	43.340	83%
<b>Legno</b>	209.261	183.763	88%	201.043	191.298	95%
<b>RAEE</b>	29.077	24.609	85%	40.048	33.964	85%
<b>Materiali inerti/spazzamento</b>	66.178	32.177	49%	110.326	105.913	96%
<b>Tessili</b>	138.998	13.482	10%	125.938	66.079	52%
<b>Altre Frazioni</b>	375.583	27.119	7%	413.090	81.267	20%
<b>Totale</b>	<b>2.839.452</b>	<b>1.548.429</b>	<b>55%</b>	<b>3.148.440</b>	<b>2.074.851</b>	<b>66%</b>

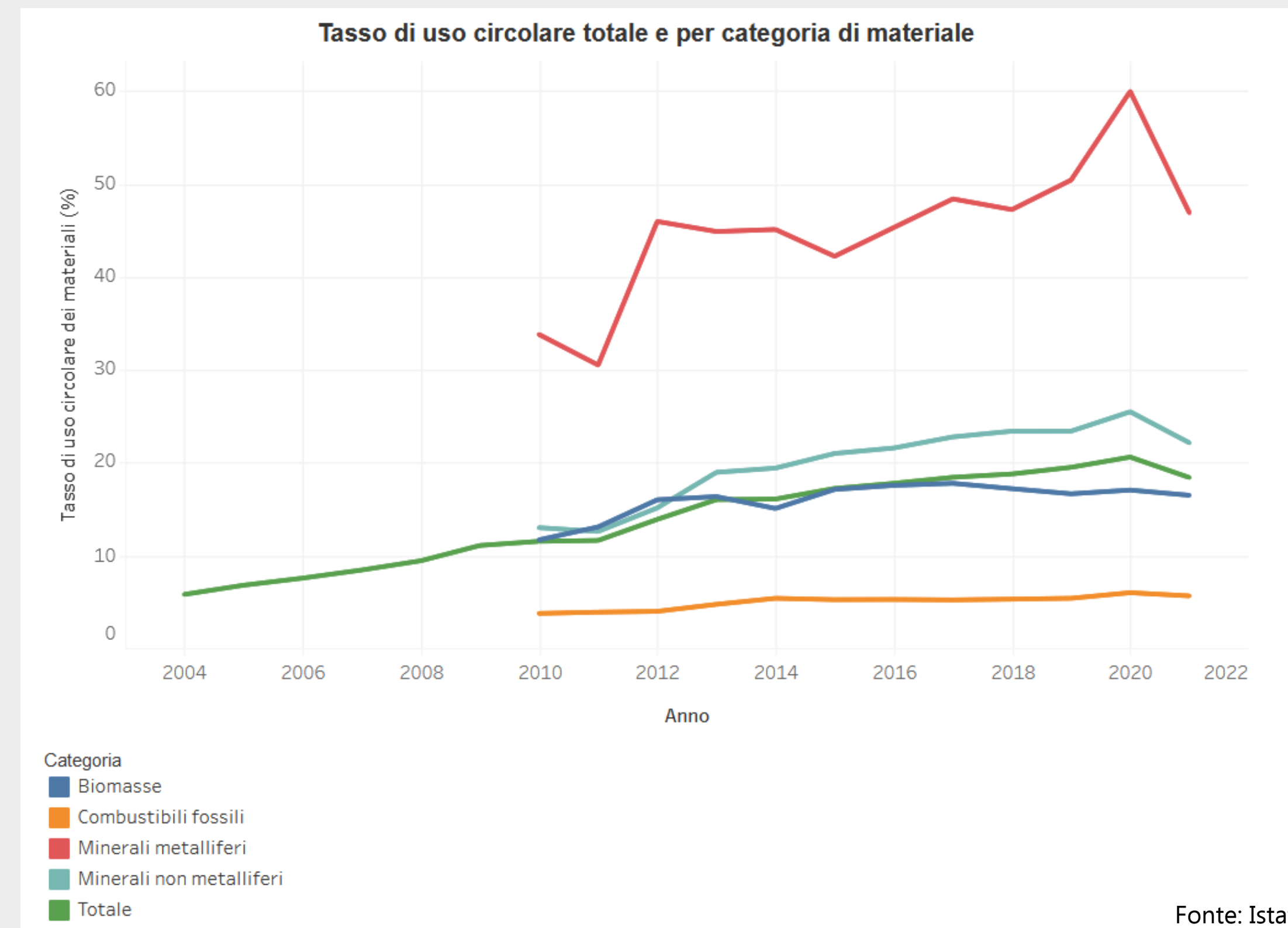
Fonte elaborazioni ARPAE su dati applicativo O.R.So. e MUD

# Tasso di riciclaggio e tasso di circolarità



Nel 2021 la percentuale di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio si attesta, a livello nazionale, al **48,1%**, valore sostanzialmente in linea con quello rilevato nell'anno 2020 (48,4%), in parte elaborato sulla base della nuova metodologia.

Il progressivo allargamento della **forbice tra la percentuale di raccolta differenziata e i tassi di riciclaggio**, conferma che la raccolta, pur costituendo uno step di primaria importanza per garantire l'ottenimento di flussi omogenei, non può rappresentare il solo elemento per raggiungere elevati livelli di riciclaggio in quanto è necessario garantire che i quantitativi raccolti si caratterizzino anche per un'**elevata qualità** al fine di consentirne l'effettivo riciclo.

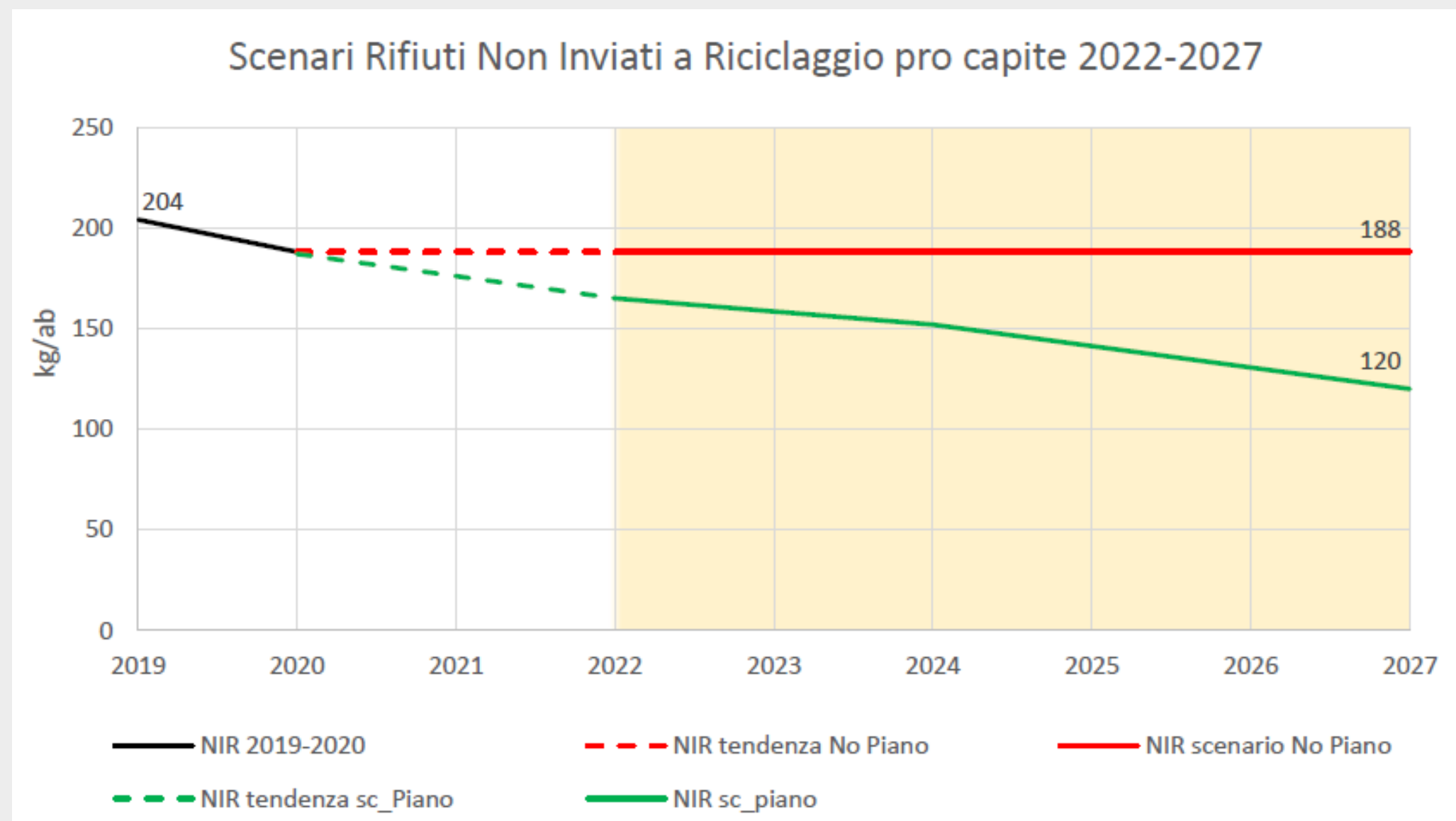


In Unione europea, il **tasso di circolarità dei materiali**, cioè la quota di materiale recuperato e restituito all'economia sul totale dei materiali utilizzati a livello di intera economia e per categoria di risorse (biomasse, minerali metalliferi, minerali non metalliferi, combustibili fossili), nel 2022 è stato dell'11,5% (+0,1% rispetto al 2021), con **l'Italia al quarto posto (18,7%)**, dopo Paesi Bassi (27,5%), Belgio (22,2%) e Francia (19,3%).

# Rifiuto urbano pro capite non inviato a riciclaggio



Obiettivo di **120 kg/ab anno** di rifiuto urbano pro-capite non inviato a riciclaggio al 2027

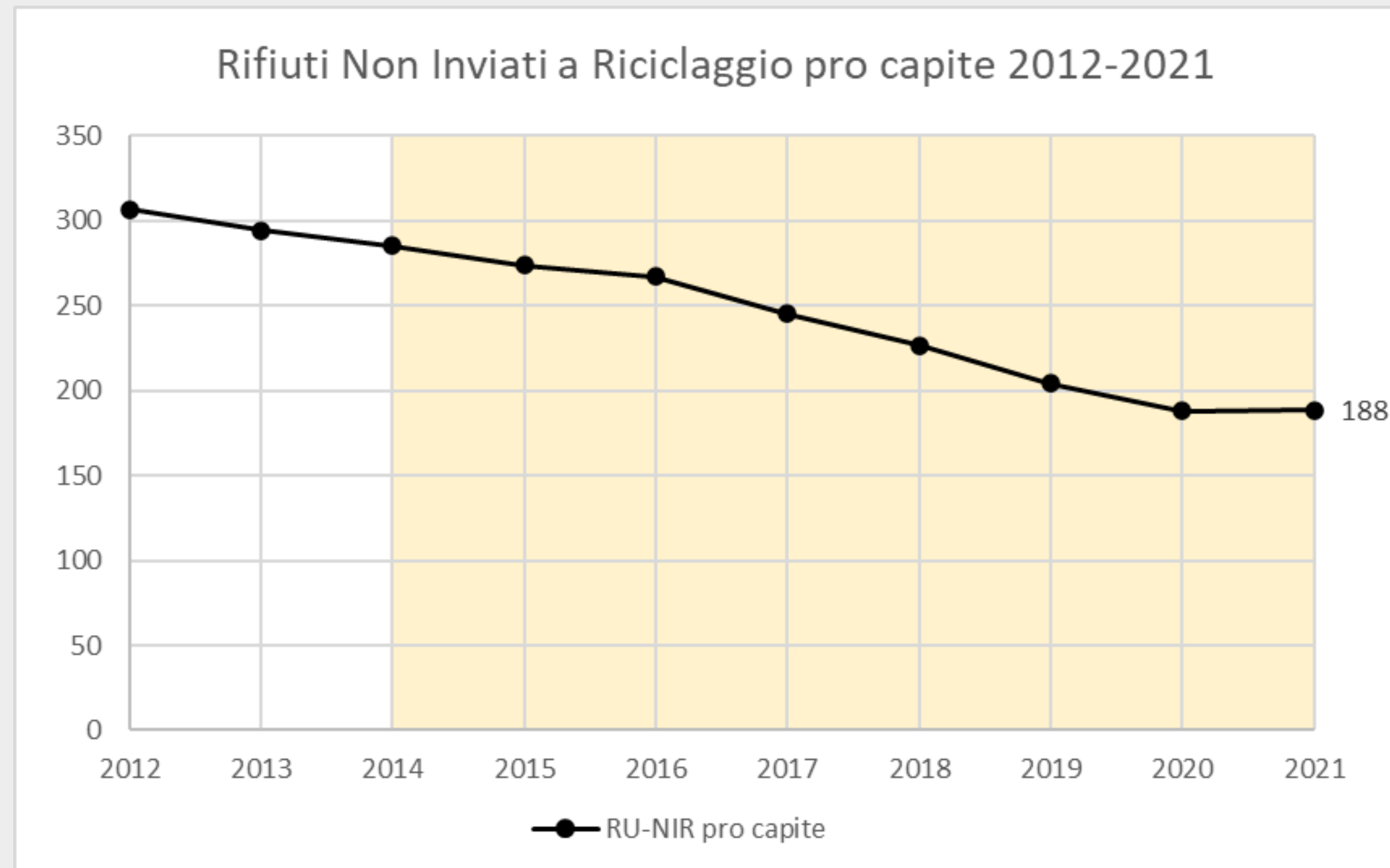


$$R_{NIR} = R_{Ind} + RD_{termoval} + RD_{smalt}$$



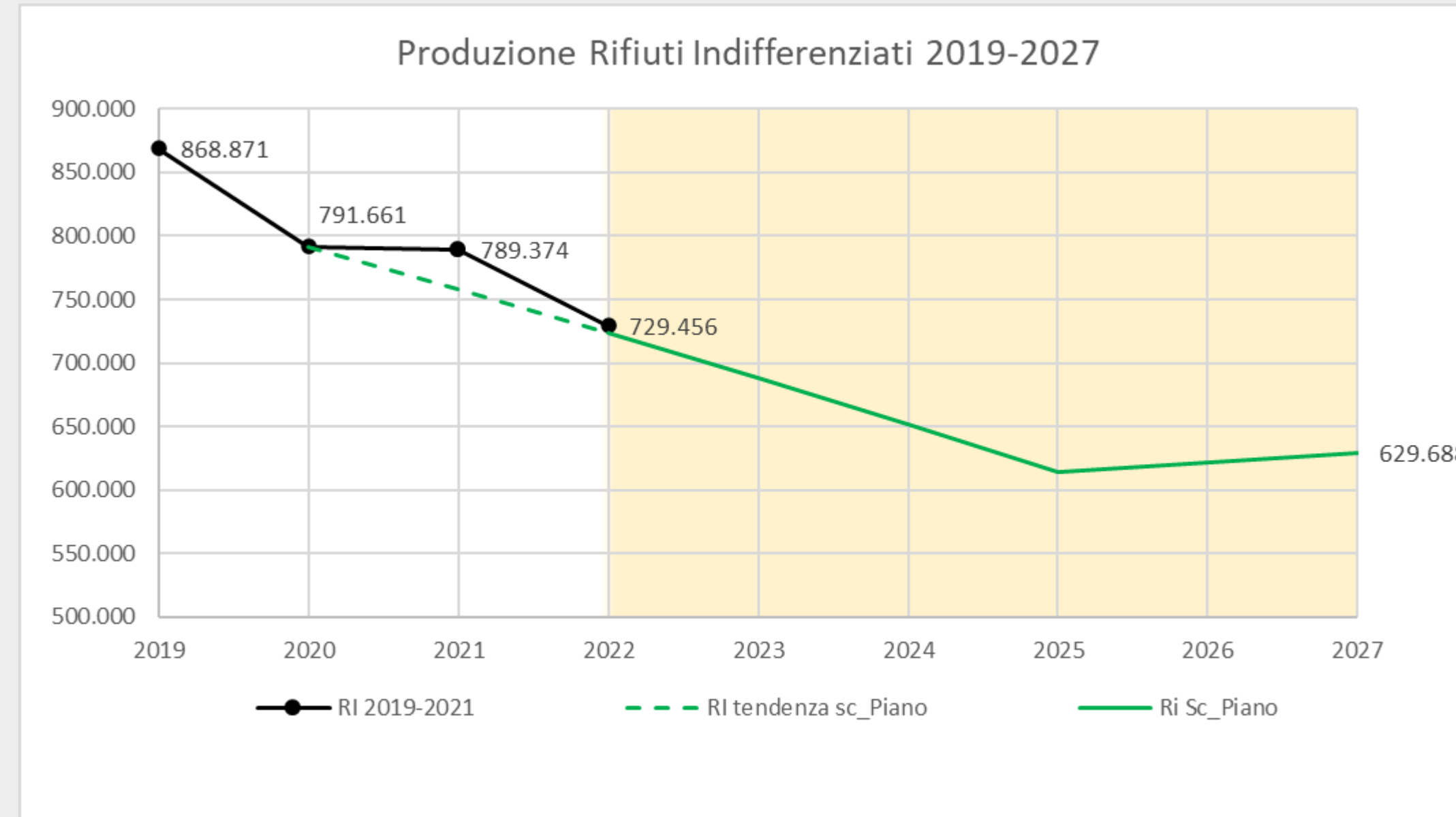
Tale indicatore comprende, oltre ai rifiuti urbani indifferenziati, anche quelle **frazioni di rifiuti che**, pur essendo oggetto di raccolta differenziata, **vengono inviate direttamente a recupero energetico** (non computabile nel calcolo del tasso di riciclaggio) **o a smaltimento**.

# Rifiuto urbano pro capite non inviato a riciclaggio



La quota di **rifiuti urbani non inviati a riciclaggio** che comprende, oltre ai rifiuti urbani indifferenziati, anche quelle frazioni di rifiuti che, pur essendo oggetto di raccolta differenziata, vengono avviate direttamente a recupero energetico o a smaltimento, nel 2021 ammonta a **839.350 t**, pari a **188 kg/ab**, valore sostanzialmente analogo rispetto a quello del 2020.

# Rifiuto urbano indifferenziato



La produzione di rifiuti urbani indifferenziati ha evidenziato un trend in diminuzione nel corso di tutto il periodo considerato.

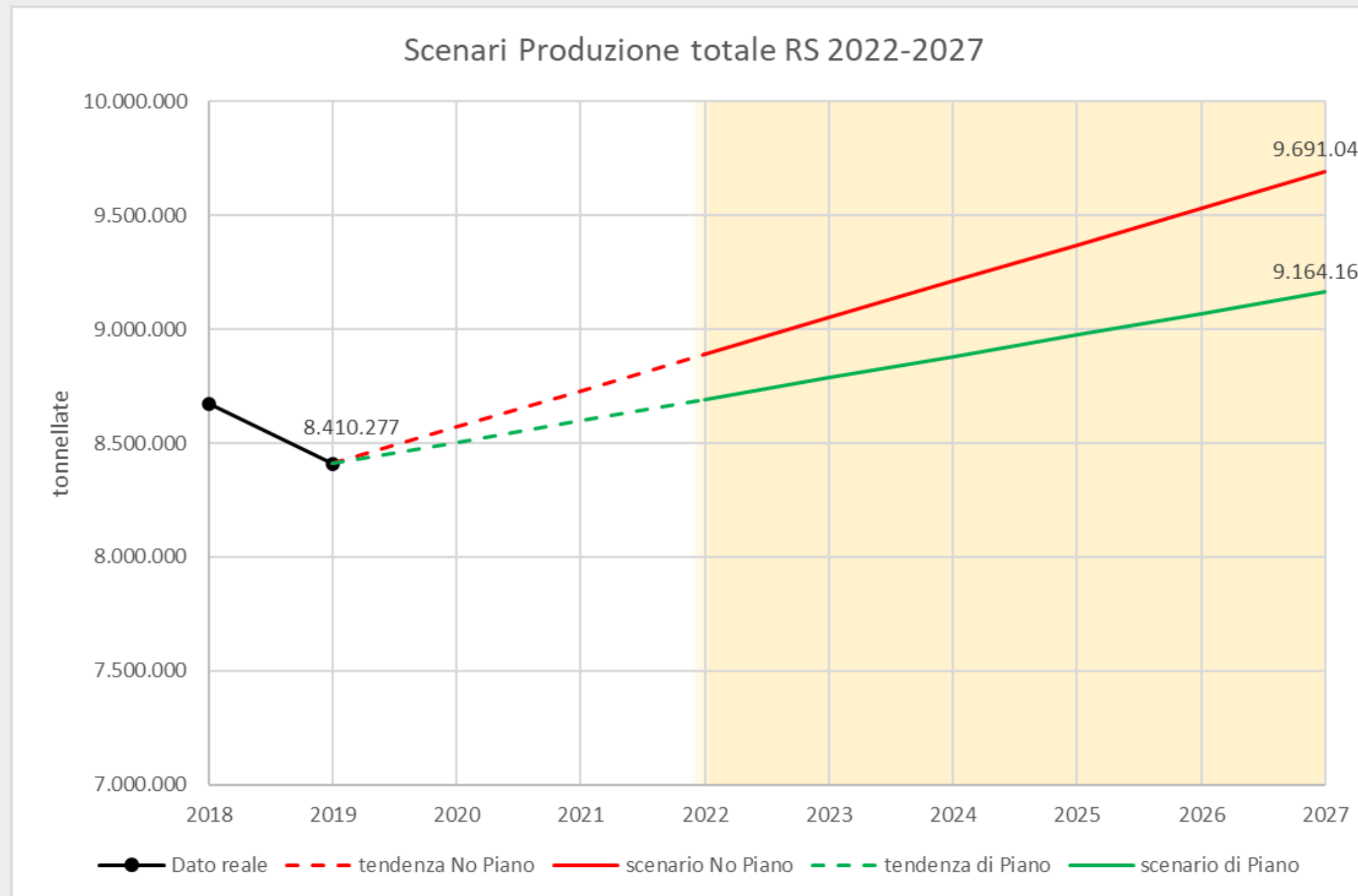
Nell'anno **2022** si registra ancora una **lieve diminuzione** arrivando a 729.456 tonnellate (-7,6 % rispetto all'anno 2021). Lo scostamento rispetto al **dato pianificato** per il 2022 nel PRRB è minimo.



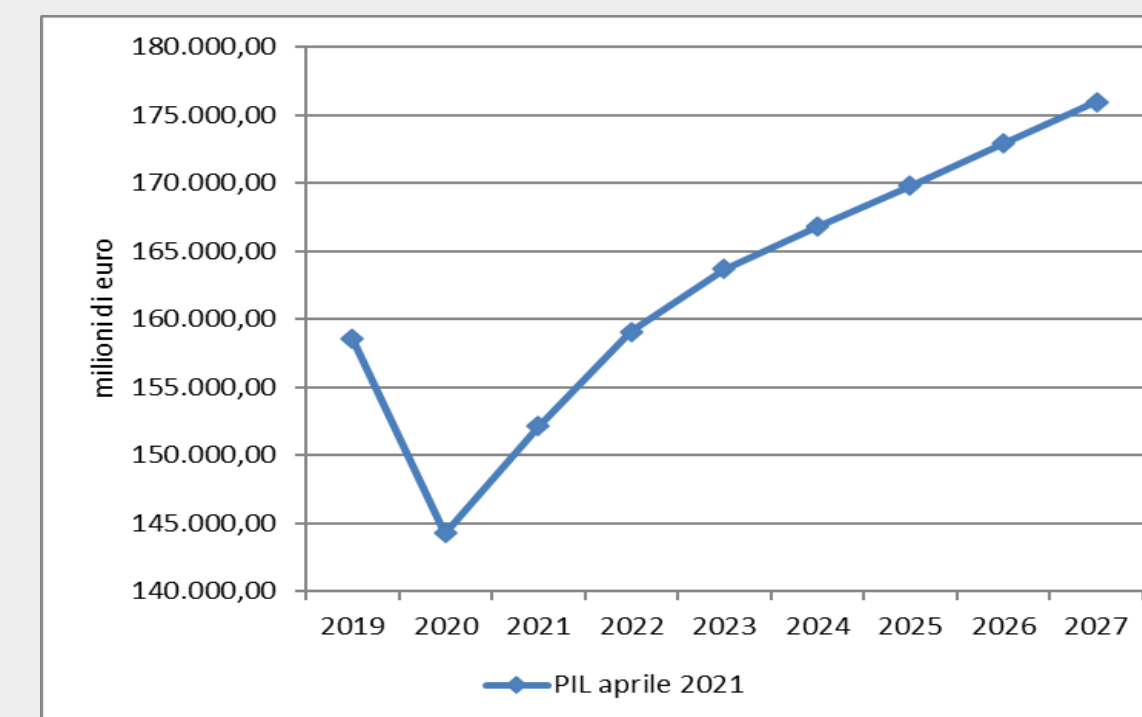
# Rifiuti Speciali



**Produzione totale di Rifiuti Speciali:** applicazione della riduzione prevista dal Programma di prevenzione nazionale (riduzione del **-5%** della produzione dei rifiuti speciali **non pericolosi** e del **-10%** della produzione dei rifiuti speciali **pericolosi per unità di Pil**)

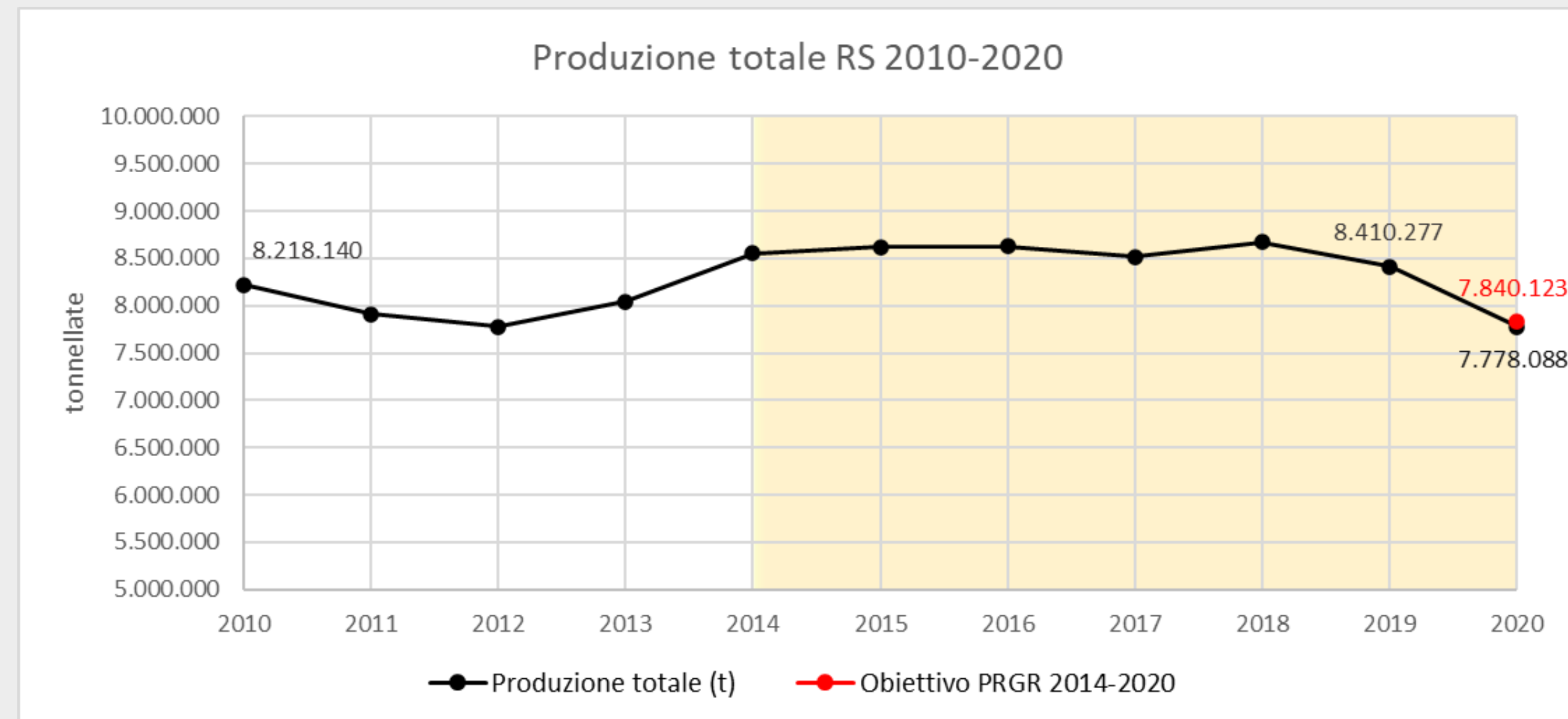


Il  $\Delta$  tra lo scenario No Piano e lo scenario di Piano è pari a circa **-527.000 t**



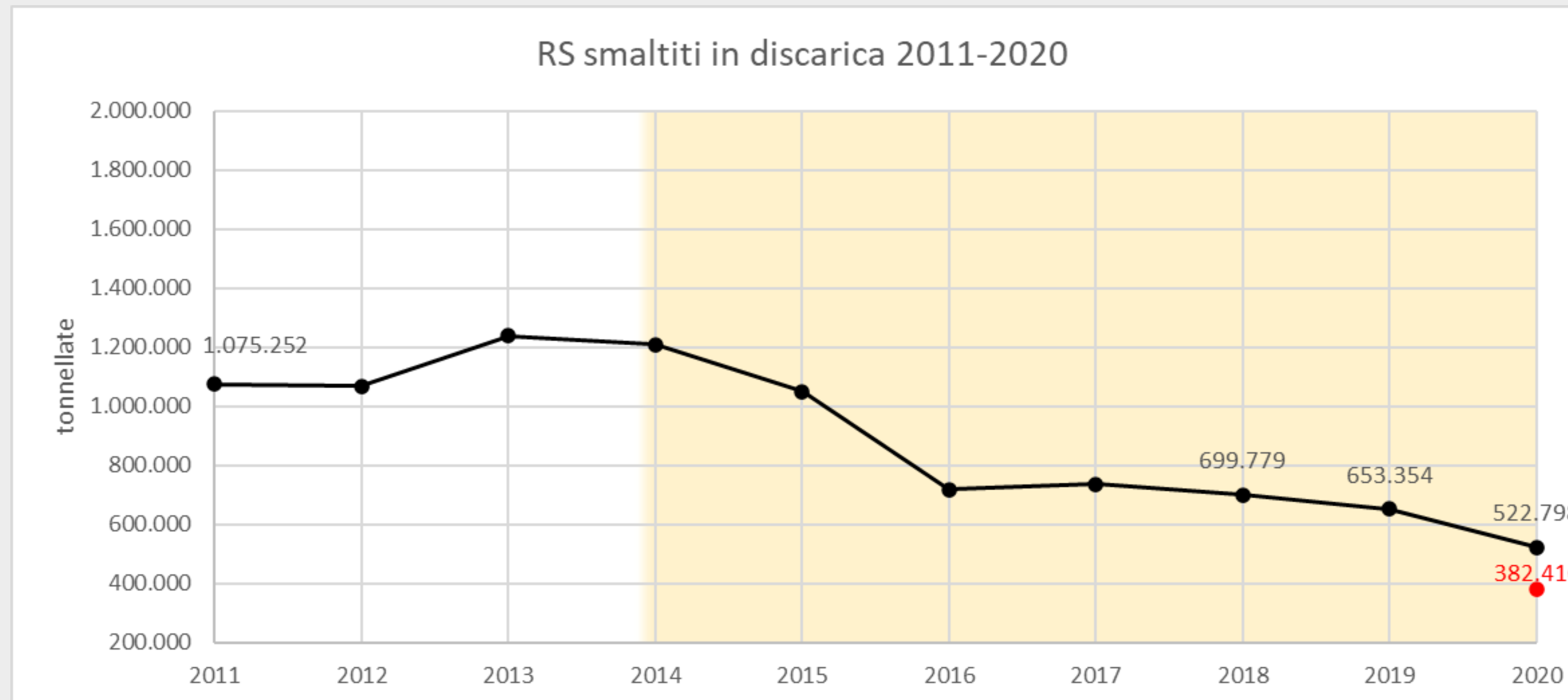
**Smaltimento in discarica:** riduzione del **-10%** con riferimento ai dati 2018 (stima al 2027: **639.763 tonnellate da conferire in discarica**)

# Produzione totale di Rifiuti Speciali



Si evidenzia una sostanziale **stabilità** nella produzione di rifiuti speciali (escluso C&D) nel periodo **2014-2018**, un lieve **decremento nell'anno 2019** seguito da un **calo significativo nel 2020** (-7,5 % rispetto al 2019), quale effetto della pandemia dovuta al Covid-19.

# Smaltimento in discarica RS



\* il dato relativo al 2020 non è depurato della quota di RS 19121\* decadenti dal trattamento RI

Il quantitativo smaltito in discarica nell'anno 2020 si attesta al **6%** del quantitativo totale di rifiuti speciali gestito (esclusi C&D), in diminuzione rispetto all'anno 2019 in cui risultava pari al 7%.

# Gli strumenti e le misure

# La prevenzione RU nel PRRB 2022-27



Fase del Ciclo di Vita	Misure Collegate	Azioni	
<b>Progettazione/Produzione</b>	<b>1 -Progettazione Sostenibile</b>	1.1 - Promozione ecodesign 1.2 - Supporto alla ricerca 1.3 - Monitoraggio dell'eco-innovazione in Emilia-Romagna	
	<b>2 - Modifica modelli di sviluppo economico</b>	2.1 - Incentivazione al prodotto come servizio 2.2 - Incentivazione alla cultura della manutenzione e riparazione	
<b>Distribuzione</b>	<b>3 – Grande e Piccola Distribuzione</b>	3.1 - Partenariato con la grande e piccola distribuzione 3.2 - Riduzione del monouso 3.3 - Sensibilizzazione dei consumatori presso i punti vendita della distribuzione organizzata (vedi azione 5.1)	
		<b>4 – Green Public Procurement</b>	4.1 - Realizzazione di bandi e capitolati per acquisti verdi 4.2 - Diffusione di buone pratiche negli uffici e percorso formativo/informativo
			<b>5 - Consumo Sostenibile</b>
<b>Utilizzo</b>	<b>6 – Spreco di Beni</b>	6.1 - Ecofeste 6.2 - Azioni specifiche contro lo spreco alimentare 6.3 - Azioni specifiche per allungare la vita dei prodotti	
		<b>7 – Riuso</b>	7.1 - Promozione dei centri di riuso 7.2 - Sensibilizzazione dei cittadini al riuso dei beni (vedi azione 5.2)
			<b>8 - Conferimento</b>

# La prevenzione dei Rifiuti Alimentari

AZIONE	POSSIBILI FORME DI ATTUAZIONE
6.1 - Ecofeste	Sostegno alla realizzazione di eventi sostenibili, rafforzando gli aspetti di rendicontazione dei rifiuti evitati, al fine di ottimizzare il monitoraggio delle azioni di prevenzione nel loro complesso.
6.2.1.1 Intesa per la riduzione degli sprechi alimentari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stipula di accordi volontari (almeno 1 per ogni ambito provinciale e 1 per stadio della filiera).</li> <li>- Supporto ad un progetto pilota presso una struttura selezionata (mensa scolastica, aziendale o ospedaliera).</li> </ul>
6.2.1.8 Integrazione ed armonizzazione del tema delle perdite e degli sprechi alimentari nelle campagne della regione	- integrazione degli obiettivi e dei contenuti in materia di riduzione degli sprechi e delle perdite alimentari nelle campagne di comunicazione
6.2.4.1 Intesa, finalizzata alla donazione, per la riduzione degli sprechi alimentari	Stipula di accordi volontari (almeno 1 per ogni ambito provinciale e 1 per stadio della filiera).

**Portale regionale sulla prevenzione:** <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/rifiuti/temi/rifiuti/portale-della-prevenzione>

# La prevenzione dei Rifiuti Tessili

Nell'ambito del «**Programma di prevenzione della produzione di rifiuti**», il PRRB individua alcune azioni specifiche riguardanti i rifiuti tessili:

- Misura 1 "**progettazione sostenibile**": progettazione e realizzazione di **capi di abbigliamento fatti per durare** e che prevedano la possibilità di essere riparati;
- Misura 2 "**modifica dei modelli di sviluppo economico**": sviluppo di modelli di **noleggino di capi di abbigliamento**;
- Misura 5 "**consumo sostenibile**": **sensibilizzazione e informazione** dei cittadini all'acquisto di capi con minore impatto ambientale;
- Misura 7 "**riuso**": possibilità di **riutilizzo dei capi di abbigliamento ancora in buono stato**.

# La filiera delle plastiche: strumenti per la transizione

Alcuni strumenti individuati dalla Cabina di Regia riguardano principalmente:

## Prevenzione

- Sviluppo di modelli "Paas" (Product-as-a-service)
- Sistemi di deposito su cauzione
- Inserimento nell'Elenco Regionale dei Sottoprodotti di ulteriori processi produttivi, afferenti alla filiera delle plastiche

## EPR

- Estensione della responsabilità estesa del produttore, che può essere definita come un approccio di politica ambientale nel quale il produttore di un bene è responsabile anche alla fase post-consumo, ovvero della sua gestione una volta diventato rifiuto. Per quanto riguarda nello specifico i prodotti in plastica, si evidenzia che la responsabilità estesa del produttore opera esclusivamente sui prodotti che si configurano come imballaggi, ivi inclusi (dal primo maggio 2012) piatti e bicchieri monouso in plastica (art. 178-ter c. 4 lett. a) che stabilisce nell'80% la percentuale di costi relativi al fine vita che devono essere sostenuti dai produttori di prodotti).

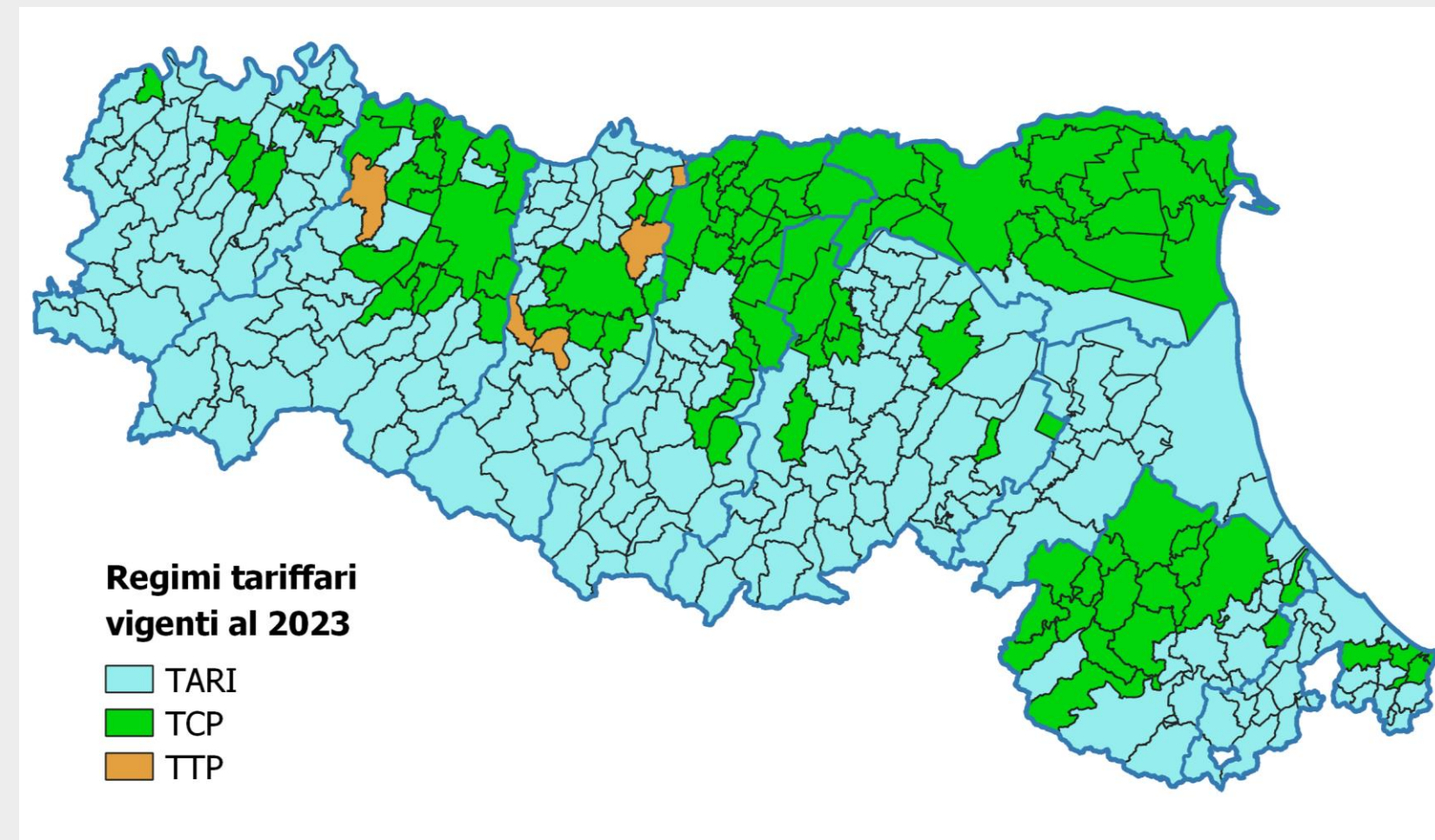
## Riciclo

- Misure che sostengono lo sviluppo del mercato delle plastiche riciclate



# Misurazione del rifiuto e Tariffa Puntuale

Il PRRB 2022-2027 conferma l'importanza della misurazione del rifiuto e della tariffazione puntuale tra le principali **azioni strategiche di Piano** per il conseguimento degli obiettivi fissati dal piano stesso.



Provincia	N° Comuni
PC	6
PR	18
RE	12
MO	23
BO	10
FE	20
FC	17
RN	5

- Nel 2022 in Regione 102 Comuni avevano attivato la tariffazione puntuale (in 28 Comuni è applicato un tributo puntuale (TTP) e in 74 la tariffa corrispettiva (TCP)). Nel 2023 sono 111.
- La Tariffa Corrispettiva Puntuale o la TARI Tributo Puntuale è applicata a 1,8 milioni di abitanti (corrispondente a circa il 40% della popolazione residente regionale).
- Laddove si è provveduto ad attuare sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, si sono ottenuti risultati in linea con gli obiettivi della nuova pianificazione.

Il comma 2 dell'art. 23 delle NTA prevede che tutti i Comuni sono tenuti ad **attuare sistemi di misurazione puntuale** dei rifiuti **entro il 2024**.  
 Gli esiti di tale misurazione sono **comunicati** al Settore regionale competente **entro il 30 giugno di ogni anno**, unitamente al report di cui all'art. 9 comma 3, relativo all'attività di controllo dei fenomeni di abbandono e alle campagne di informazione .

# I risultati raggiunti

I risultati raggiunti nei territori a Tariffa/Tributo Puntuale sono **nettamente superiori** alla media regionale.

- L'indicatore del **rifiuto pro-capite** raccolto nel **2022** nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale indicano un valore medio di **590 kg/ab anno**, a fronte di un valore medio regionale di **628 kg/ab anno**.

- L'analisi delle **percentuali di Raccolta Differenziata** registrate nel **2022** nei territori nei quali sono attivi sistemi di misurazione puntuale del rifiuto indicano un valore medio pari all' **84%** con valori massimi raggiunti pari al 94,4%.

- L'indicatore del **rifiuto indifferenziato pro-capite** raccolto nell'anno 2022 nei territori nei quali sono attivi sistemi di raccolta puntuale indicano un valore medio di **94 kg/ab anno** a fronte di un valore medio regionale di **163 kg/ab anno**.

# «Nuovo» Fondo d'Ambito

Con la **L.R. 23** del **27 dicembre 2022**, si è proceduto a modificare l'articolo 4 della legge regionale n. 16/2015.

Le modifiche apportate, che saranno **effettive dal 2023**, sono le seguenti.

➤ **Comuni virtuosi:** comuni che abbiano raggiunto l'**obiettivo** finale di **RD** stabilito per il 2027 dal PRRB **per l'area omogenea di appartenenza** o abbiano **sistemi di misurazione** dei rifiuti indifferenziati prodotti o che li pongano in essere **entro l'anno 2023**.

➤ **Comuni supervirtuosi:** comuni che hanno prodotto quantitativi di **rifiuti pro capite per abitante equivalente non riciclati** pari o inferiori a **110 kg/ab/anno** e hanno raggiunto l'obiettivo finale di RD stabilito per il 2027 dal PRRB vigente per l'area omogenea di appartenenza.

➤ Il Fondo sarà alimentato dalle risorse messe a disposizione, con quote differenziate, da tutti i Comuni a valere sulle risorse per i costi comuni oltre che da contributo specifico della Regione Emilia-Romagna.

# «Nuovo» Fondo d'Ambito

## DESTINA- ZIONE:

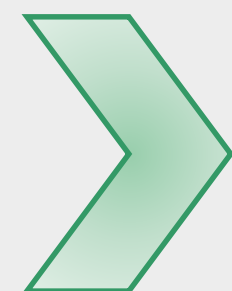
**a) a)** realizzazione dei **centri comunali per il riuso** e ai progetti comunali di **prevenzione e riduzione** della produzione di rifiuti con particolare riferimento a quelli plastici (prodotti monouso e packaging), organici e tessili;

**a) b)** miglioramento gestionale del servizio nei comuni classificati nell'area omogenea di gestione "**Montagna**" al fine del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata ai sensi della pianificazione di settore vigente;

**a) c)** diminuzione del costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei **comuni supervirtuosi** e dei **comuni virtuosi**.

## RIPARTI- ZIONE:

**a)** Il Fondo è ripartito tra le finalità di cui alle lettere **a)**, **b)** e **c)** rispettivamente per **un quarto, un quarto e metà**. La quota di cui alla lettera c) è ripartita destinando il **20%** a favore dei **comuni supervirtuosi** e l'**80%** a favore dei **comuni virtuosi**, percentuali che potranno essere rimodulate sulla base dei risultati ottenuti



**Disciplina transitoria** per la gestione del fondo **nel 2023**: gli incentivi previsti alle lettere a) e b) sono ridotti del 20 per cento e la somma derivante dalla riduzione è riallocata ai comuni che nell'anno 2022 hanno percepito la linea di incentivo per la virtuosità e che, per effetto della rimodulazione del Fondo, subiscono una riduzione dell'incentivo, in proporzione all'entità della perdita.

# La prevenzione RS nel PRRB 2022-27

Le azioni di prevenzione applicate al mondo produttivo possono portare a un beneficio sia sui rifiuti urbani che su quelli speciali.

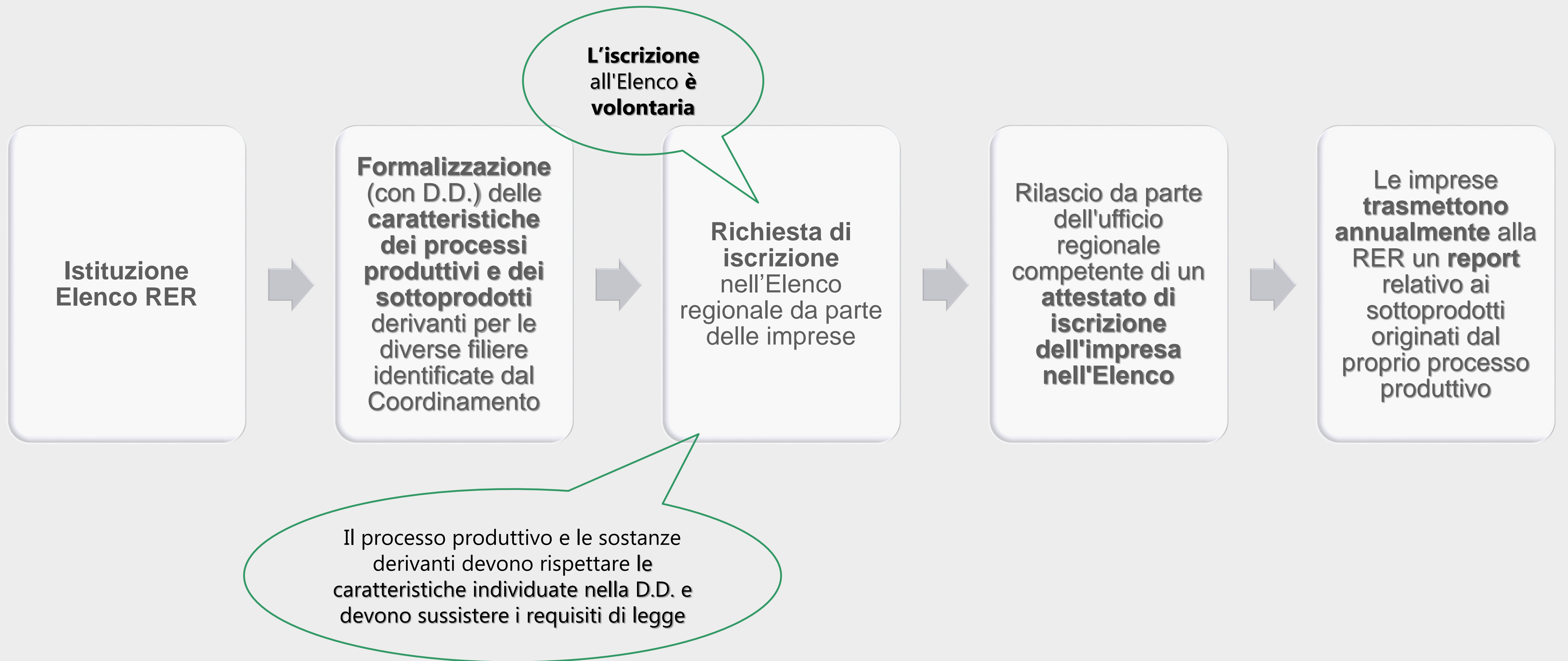
Nel caso dei rifiuti urbani la prevenzione si basa su azioni di tipo **business to consumer**, ovvero attraverso l'Ecodesign (si veda Misura 1 Progettazione Sostenibile) si realizzano prodotti che minimizzano la produzione di rifiuti in fase di consumo o fine vita.

Nel caso dei rifiuti speciali è necessario attuare azioni di tipo **business to business**, ovvero favorire lo sviluppo di processi e cicli produttivi innovativi che agevolano il recupero, la riduzione dello spreco e lo scambio di materia di scarto.

La prevenzione dei rifiuti speciali riguarda la riduzione sia della quantità prodotta che del contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Misura 9 – Rifiuti da Costruzione e demolizione	9.1 – Aumentare la fiducia nel processo di gestione dei rifiuti da C&D e nella qualità dei materiali riciclati da tali rifiuti
Misura 10 – Altri rifiuti speciali	10.1 – Elenco regionale dei sottoprodotti
	...
Misura 11 – Rifiuti speciali pericolosi	11.1 – Bonifiche
	11.2 – Contenitori fitofarmaci

# Come funziona l'Elenco regionale dei sottoprodotti



# Elenco regionale dei sottoprodotti

L'elenco regionale supporta:



# Elenco dei sottoprodotti riconosciuti



## Sono state individuate 10 filiere produttive:

1. Scheda del sottoprodotto "noccioli di albicocca" (determina 349/2017)
2. Scheda del sottoprodotto "noccioli di pesca" (determina 349/2017)
3. Scheda del sottoprodotto "sale derivante dalla salatura delle carni" (determina 2349/2017)
4. Scheda del sottoprodotto "liquor nero" (determina 4807/2017)
5. Scheda del sottoprodotto "residui verdi del mais dolce" (determina 8051/2017)
6. Scheda del sottoprodotto "polveri e impasti da ceramica cruda; polveri da ceramica cotta; formati (integri o frammenti) ceramici crudi; formati (integri o frammenti) ceramici cotti" (determina 16604/2017 – **aggiornata con determina 10546/2023**)
7. Scheda del sottoprodotto "deiezioni avicole" (determina 23509/2019)
8. Scheda del sottoprodotto "Residui e sfridi di materie plastiche" (determina 23512/2019)
9. Scheda del sottoprodotto "brattee e sete di mais; spighe di mais non conformi; tutoli di mais; granella di scarto non trattata" (determina 14538/2021)
10. Scheda del sottoprodotto "Schiume di zama, prime stampe, materozze e fagioli" (determina 19273/2022)



# Linee di finanziamento del PNRR

**Decreto MiTE 28/09/2021 n. 397:** Progetti faro di economia circolare

**600 milioni di euro**  
(60% Centro e Sud, 40% al Nord)

**Linea d'intervento A:**

ammodernamento e realizzazione di impianti per il miglioramento di raccolta, logistica e riciclo di RAEE (comprese turbine eoliche e pannelli fotovoltaici)

**Linea d'intervento B:**

ammodernamento e realizzazione di impianti per il miglioramento di raccolta, logistica e riciclo di rifiuti di carta e cartone

**Linea d'intervento C:**

realizzazione di impianti per il riciclo di rifiuti plastici, compresi i rifiuti di plastica in mare

**Linea d'intervento D:**

**infrastrutture della raccolta delle frazioni di tessili, ammodernamento e realizzazione di impianti di riciclo delle frazioni tessili**

**Destinatari:**

- le **imprese** che esercitano in via prevalente le attività di produzione di beni e servizi e le attività di trasporto
- le **imprese** che esercitano in via prevalente le attività ausiliarie

Ammessi a finanziamento **1 progetto** in E.R. per più di 4,8 milioni di euro

Ammessi a finanziamento **5 progetti** in E.R. per più di 6,3 milioni di euro

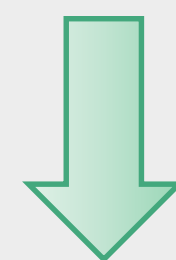
Ammessi a finanziamento **2 progetti** in E.R. per più di 4,6 milioni di euro

Ammessi a finanziamento **7 progetti** in E.R. (di cui **3** plafond esaurito) per più di 41 26,8 milioni di euro

# Finanziamenti Programma Regionale FESR

**DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE PROGR. N. 68 DEL 2 FEBBRAIO 2022:** Approvazione della proposta di Programma Regionale FESR 2021-2027

Nell'ambito della priorità P2 (Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza), l'obiettivo specifico 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" contempla la seguente misura: «interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare per la transizione ecologica delle imprese».



***Dotazione di  
43.419.580,00. euro***

Grazie per l'attenzione